

# IL CSV CHE VOGLIAMO!

*Sogniamo una società senza volontari!*

L'attuale CSV è nato tredici anni fa. La sua impostazione, così come la sua operatività, sono state adeguate ai tempi della sua costituzione. Ora molte cose sono cambiate: la struttura della società, con i suoi diversi problemi e risorse; il volontariato cresciuto in qualità e diffusione; sono aumentate la sensibilità ambientale, sociale, etica e politica dei cittadini. Anche per il CSV quindi è arrivato il momento per un ulteriore salto di qualità.

Una "società senza volontari", è l'ideale di una società "tutta solidale", perché interamente costituita da cittadini attivi, solidali, attenti al bene di tutti. Per avvicinarci a questo ideale sappiamo che occorre continuare ad impegnarci per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Costituzione, art 3).

Oggi più che mai sappiamo che per agire efficacemente in una società complessa, multiculturale, liquida, reticolare, globale, sono sempre più necessari trasparenza dei fini, chiarezza degli obiettivi, qualità nell'organizzazione e competenza nell'azione. La crisi che viviamo ha evidenziato ancor più la necessità e l'urgenza, nelle nostre società, di un salto di qualità personale e collettivo "nell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (Costituzione, art 2).

Da questi pensieri nasce l'*identikit* e la *missione* del CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO che vogliamo in Friuli Venezia Giulia per il prossimo decennio, descritto nei 10 punti qualificanti che seguono.

1. **AGENTE DI SVILUPPO LOCALE SOCIALE, CAPACE DI SOSTENERE E PROMUOVERE RETI E PROGETTI DEL VOLONTARIATO:** la specifica funzione che il CSV può assumere per rispondere alle nuove sfide è quella di diventare un soggetto capace di promuovere la crescita del "**capitale sociale**", risorsa fondamentale per uno sviluppo locale sostenibile, inclusivo e solidale. Un CSV capace di far crescere reti e relazioni di fiducia e collaborazione tra i soggetti del territorio. Capace di leggere e valorizzare le progettualità del volontariato e le risorse presenti, attivando processi di **emersione, aggregazione, cooperazione ed inclusione**: favorendo la collaborazione tra volontariato, istituzioni e tutti gli altri soggetti attivi per il bene comune e la solidarietà a partire dall'ambito locale. Sostenendo e promuovendo progetti sperimentali del volontariato e **attività di valutazione, riflessione e ricerca** per meglio comprendere la realtà sociale e il reale impatto dell'azione volontaria.
2. **A SERVIZIO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO:** vogliamo un CSV che operi per il volontariato organizzato senza perdere di vista quello spontaneo ed informale, particolarmente attento ai piccoli e nuovi gruppi locali. **Un CSV partner delle OdV**, rispettoso della loro autonomia, compagno di strada e alleato, casa comune, piuttosto che solo fornitore di servizi e finanziatore di iniziative. Un CSV che, se debitamente sostenuto con fondi diversi dai fondi ex L266/91, può, per vicinanza dei fini, **operare anche a favore delle Associazioni di Promozione Sociale** come anche previsto dalla recente normativa regionale.
3. **GESTORE DI SERVIZI EFFICACI, DI QUALITÀ E IN MIGLIORAMENTO CONTINUO:** un CSV che, seppur maggiormente orientato a supportare ed accompagnare progetti di sviluppo locale, gestisce un pacchetto **di servizi di qualità**. Tra le priorità e le cose più attuali e necessarie oggi, deve garantire:
  - Sostegno attivo per il disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative e per risolvere i problemi legati alla gestione quotidiana delle associazioni;
  - Consulenza e formazione su organizzazione, sviluppo, consolidamento delle OdV e delle

- Reti (territoriali, tematiche, progettuali) di associazioni;
  - Promozione attiva del volontariato rivolta a tutta la cittadinanza e ai giovani in particolare;
  - Ricerca, documentazione e informazione sui principali settori in cui le OdV sono impegnate;
  - Studio, osservazione, valutazione e comunicazione sulle attività del volontariato e sul loro impatto sulla comunità locali e regionale anche al fine del miglioramento della progettualità delle OdV, in modo partecipato, per crescere insieme riflettendo sulla nostra esperienza;
  - Informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale, nonché sulla normativa e sulle circolari applicative in materia;
  - Informazione-formazione su finanziamenti, autofinanziamento, possibilità di finanziamento pubblico, programmi regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
  - Supporto organizzativo per la realizzazione delle iniziative promosse dalle OdV, dai Tavoli di Rete o dal Comitato Regionale del Volontariato, sia di livello regionale che locale;
4. **SOGGETTO QUALIFICATO A SOSTEGNO DEL SISTEMA REGIONALE DI GOVERNANCE DEL VOLONTARIATO ED INTERPRETE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL VOLONTARIATO DEL FVG:** vogliamo un CSV che, attraverso i suoi organismi di direzione, assuma come legittimazione del proprio operato gli indirizzi e le linee programmatiche espresse dal sistema di governance regionale. Esso è composto da tre organismi: il **Comitato Regionale del Volontariato**, strumento di rappresentanza delle OdV e di partecipazione attiva del volontariato Regionale alla programmazione degli Enti Locali. Dal **Comitato di Gestione del Fondo per il CSV**, organismo di controllo sul corretto uso delle risorse e di dialogo con le Fondazioni Bancarie. Dal **Centro Servizi Volontariato**, soggetto tecnico-operativo, con mezzi e competenze a servizio dell'intero sistema. Tre organismi che **si coordinano con modalità "leggere" e sostanziali**, garantendo efficacia ed efficienza nell'attuazione delle linee politiche e dei programmi del volontariato regionale, nella chiarezza e **distinzione di ruoli e funzioni**. Coordinamento e confronto anche con la Regione FVG e gli altri Enti Locali che condividono la finalità di sostenere e promuovere il Volontariato.
  5. **DOTATO DI GOVERNANCE DEMOCRATICA E PARTECIPATA:** un CSV che assume le proprie decisioni attraverso un **sistema sempre più democratico e trasparente**, che garantisce una sintesi vera delle differenti opinioni e che rifugge da un assemblearismo pletorico e formale. Un CSV animatore di processi partecipativi, capaci di coinvolgere tutto il volontariato, non solo i "propri soci", anche attraverso la collaborazione e il dialogo costante con il Comitato Regionale del Volontariato e **attraverso innovative forme di partecipazione e co-progettazione** ("forum di ambito", coordinamenti locali, reti tematiche etc).
  6. **GESTITO DAL VOLONTARIATO E PARTECIPATO DAI VOLONTARI ANCHE NELLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E PROGETTI:** un CSV che, per attuare i propri programmi, è capace di valorizzare le risorse presenti nelle stesse OdV e di finalizzarle ad obiettivi generali e comuni. Dove anche i servizi, ove possibile, sono **gestiti dai volontari stessi** che mettono in circolo le proprie capacità. Dotato maggiormente di competenze interne "di processo" (animazione, formazione, supporto, accompagnamento) e non soltanto tecnico-operative (legali, amministrative, ecc). Gestito da volontari per i volontari, superando la presenza negli organismi di direzione del CSV di **rappresentanze non più opportune e talvolta improprie** (Province e Comune di Pordenone), a favore invece di una migliore sinergia e un corretto rapporto sussidiario con loro.
  7. **DISTRIBUITO NEL TERRITORIO E PARTNER DEGLI ENTI LOCALI:** un CSV che, coerentemente con la propria *missione*, non può che essere **distribuito nel territorio**, laddove i programmi di solidarietà si pensano, si progettano e si concretizzano. Dunque, tanti **"posti d'azione locali"** (non solo "sportelli", che prefigurano più un rapporto cliente-fornitore), affidati alla gestione

coordinata delle associazioni locali che ricercano partnership sostanziali con gli Enti Locali (sussidiarietà orizzontale dal basso). Il livello di ambito, in particolare è il livello in cui si realizzano e si concertano le politiche sociali, nei Piani di Zona, e dove si possono sviluppare più facilmente relazioni e collaborazioni tra associazioni.

8. **TRASPARENTE NEI PROGRAMMI E NELLA GESTIONE DELLE RISORSE:** un CSV che non si affida alla sola pubblicazione annuale del **Bilancio Sociale** per far conoscere il valore sociale dei propri investimenti e rendere conto dell'utilizzo delle risorse economiche che gli vengono messe a disposizione. Un CSV conosciuto nei territori perché **presente, attivo, trasparente**, che propone un **audit sociale permanente** sulle proprie attività e sviluppa efficaci attività di valutazione per crescere e migliorare imparando dall'esperienza.
9. **UN'UNICA ORGANIZZAZIONE REGIONALE CON "MANDATI" DI CINQUE ANNI:** in una regione relativamente piccola come il FVG è funzionale mantenere **un unico CSV** e non disperdere e replicare energie e competenze (si potrebbe, semmai, stimolare una sana competizione interna al CSV, fra "posti d'azione locali"). Parrebbe più opportuno garantire un **"mandato" di cinque anni**, dando tempo ai programmi ed ai servizi di incidere maggiormente nel territorio, ed avere così la possibilità di valutarne gli effetti e non solo le intenzionalità progettuali ed operative.
10. **IN RETE CON ANALOGHE STRUTTURE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, CON RESPIRO EUROPEO:** capace quindi di valorizzare le competenze e le risorse già disponibili nella rete dei Centri Servizi italiani, evitando doppioni e strutture inutili e favorendo gli **scambi e i collegamenti** che possono arricchire e far crescere il nostro volontariato. Capace inoltre di favorire la crescita di una **dimensione Internazionale del volontariato** della nostra regione, favorendo collegamenti, scambi e partecipazione a programmi e progetti per far crescere **l'Europa dei Cittadini**.

21 marzo 2013, primo giorno di primavera

## **Adesioni raccolte alla data del 26 aprile 2013**

### **reti e coordinamenti regionali** (tra parentesi numero gruppi collegati)

ADMO FVG (40 gruppi), AGESCI FVG (58 gruppi), AIDO FVG (40 gruppi), ANTEAS FVG (20 gruppi), AUSER FVG (60 gruppi), AVIS FVG (50 gruppi), Comitato Provinciale di Coordinamento fra Associazioni Disabili di Udine (7 gruppi), COREMI (6 gruppi), LEGAMBIENTE FVG (9 gruppi), MOVI FVG (88 gruppi)

### **associazioni**

ACCRI TS, AIAS UD, AISLA, AISM UD, ANFFAS UD, ANFFAS ALTO FRIULI, ANMIC UD, ANT COMITATO ISONTINO, ANOLF TS E CACIT, ASSOCIAZIONE DOWN UD, ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER I GIOVANI E LO SCOUTISMO, AUSER ALTO FRIULI, CANAIS DI UNA VOLTA ONLUS, CAMMINARE INSIEME LESTIZZA, CENTRO CARITAS UDINE, CEVI, CIRCOLO CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI TOLMEZZO, CIRCOLO LEGAMBIENTE DELLA PEDEMONTANA GEMONESE, COMITATO DI SOLIDARIETA' BAMBINI DI CHERNOBYL, COMITATO GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA D'ARTEGNA, CRESCERE INSIEME ONLUS, EMET: FRATENITA' COMUNITARIA, ENS UD, GRUPPO VOLONTARI CODROIPIESI, IL BUCANEVE, IL NOCE, IL MOSAICO PER UN COMUNE AVVENIRE TS, IL SAMARITAN, IL SEGNO, MISSION ONLUS, NUOVO LAVORO, PENSE E MARAVEE, PROGETTOAUTISMO UD, PROGETTO SUSAN ONLUS, UICI UD, UILDM UD, UNMS UD.